

Allegato alla deliberazione  
di G.C. n°...no... del 19.10.2017

Il Segretario Comunale



**Comune di Urago d'Oglio**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018 / 2020**

# Indice

<b><u>1</u></b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	<b><u>1</u></b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO</b>	<b>2</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>5</b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>8</b>
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	13
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	14
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE</b>	<b>15</b>
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	16
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	19
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	20
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	22
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	23
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>24</b>
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	25
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	28
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	29
<b>2.4</b>	<b>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>34</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u></b>	<b><u>35</u></b>
<b>3.1</b>	<b>PARTE PRIMA</b>	<b>36</b>
3.1.1	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	37
3.1.2	IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO)	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.59</b>
<b>3.2</b>	<b>PARTE SECONDA</b>	<b>53</b>
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	54
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	55
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	56

---

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *'ponte'* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e

comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.



---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Le prospettive di ripresa globale si stanno consolidando, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha accelerato, beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Restano però elevati i rischi derivanti dalla perdurante incertezza sul futuro orientamento delle politiche economiche: non sono ancora delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale negli Stati Uniti e non si può escludere che le iniziative di protezione commerciale abbiano effetti negativi sugli scambi internazionali.

Le condizioni dei mercati finanziari segnalano ottimismo sul rafforzamento della crescita internazionale; gli indici azionari sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, anche nel comparto bancario. Sono ripresi gli afflussi netti di capitale verso i paesi emergenti, dove sono generalmente migliorate le condizioni finanziarie. Tuttavia gli indici che misurano l'incertezza sulle politiche economiche si collocano su livelli eccezionalmente elevati; potrebbero conseguire ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori e sulla volatilità dei mercati azionari, con rischi per le prospettive dell'economia.

I tassi di interesse a lungo termine sono aumentati nell'area dell'euro, sospinti da aspettative di rafforzamento delle condizioni cicliche, ma anche da un incremento dei premi per il rischio sovrano, che hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza.

Nell'area dell'euro la crescita si è consolidata. L'inflazione è risalita, portandosi all'1,7 per cento nella media dei primi tre mesi dell'anno. L'aumento è tuttavia attribuibile alle componenti più volatili (beni energetici e alimentari); non si è tradotto finora in un innalzamento delle previsioni di inflazione oltre l'anno in corso, a seguito delle ancora deboli prospettive sull'andamento dei salari in molti paesi. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che un grado molto elevato di espansione monetaria resta necessario per il consolidamento del rialzo dell'inflazione nel medio termine e che i tassi ufficiali si manterranno a livelli uguali o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato, comunque ben oltre la conclusione degli acquisti netti di attività.

Gli indicatori disponibili segnalano che nei primi tre mesi dell'anno l'economia italiana avrebbe continuato a espandersi in una misura valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente, pur con alcuni rischi al ribasso. La crescita dell'attività nel settore dei servizi avrebbe più che compensato l'indebolimento della manifattura, segnalato dai dati di produzione industriale del bimestre gennaio-febbraio e dalle informazioni più recenti provenienti dal trasporto merci e dai consumi elettrici. Nella rilevazione condotta in marzo dalla Banca d'Italia sono migliorati i giudizi espressi dalle imprese circa la situazione economica corrente. Le intenzioni di investimento sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione.

Gli scambi con l'estero dell'Italia hanno tratto beneficio dal miglioramento della congiuntura globale ed europea. Le esportazioni sono cresciute, trainate soprattutto dall'espansione dei mercati della UE; secondo i sondaggi le prospettive relative agli ordini esteri sono favorevoli. Il surplus del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha raggiunto nel 2016 il 2,6 per cento del PIL e sta contribuendo in misura rilevante al riassorbimento della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 14,9 per cento del prodotto (dal 25,3 della fine del 2013).

Nel quarto trimestre del 2016 sono aumentati sia gli occupati totali, che avevano subito una battuta d'arresto nei tre mesi precedenti, sia le ore lavorate. Complessivamente il numero di occupati è cresciuto del 2,7 per cento nell'ultimo triennio, rimanendo tuttavia ancora inferiore dell'1,3 per cento rispetto all'avvio della crisi globale. Nello stesso periodo le ore lavorate sono salite del 3,4 per cento; erano scese marcatamente durante la recessione a causa del forte utilizzo della Cassa integrazione guadagni, del minor ricorso agli straordinari e della ricomposizione dell'occupazione verso impieghi a orario ridotto; rimangono

ancora inferiori di circa il 5 per cento rispetto alla fine del 2008. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con una prosecuzione della ripresa dell'occupazione nella prima parte del 2017. Nella media del primo bimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è sceso all'11,7 per cento.

Negli ultimi mesi del 2016 il costo del lavoro è aumentato in misura modesta per il complesso dell'economia; nell'industria in senso stretto è diminuito per il quarto trimestre consecutivo. Gli accordi stipulati in occasione dei più recenti rinnovi contrattuali, che incorporano in misura ridotta aggiustamenti per l'inflazione attesa e includono meccanismi di indicizzazione a quella realizzata, prefigurano in prospettiva dinamiche salariali ancora contenute.

Come nell'area dell'euro, anche in Italia i prezzi al consumo hanno accelerato. Nel primo trimestre l'inflazione si è portata in media all'1,3 per cento, toccando i livelli più elevati degli ultimi quattro anni. Tuttavia la dinamica dei prezzi misurata al netto delle componenti più volatili rimane modesta (intorno allo 0,5 per cento); essa riflette margini ancora ampi di forza lavoro e capacità produttiva inutilizzati, oltre che una perdurante moderazione salariale. Secondo i sondaggi le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese sono state riviste al rialzo, ma restano nel complesso contenute.

La crescita del credito al settore privato è proseguita nei primi mesi dell'anno, rafforzandosi per le famiglie; rimane tuttavia ampiamente eterogenea tra i comparti di attività e le classi di imprese. I prestiti sono decisamente in aumento nei servizi, hanno una dinamica ancora lievemente negativa nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. Secondo le informazioni desumibili dai sondaggi le condizioni di offerta restano accomodanti. Prosegue il graduale miglioramento della qualità del credito, riflettendo il rafforzamento della congiuntura economica. I corsi delle azioni delle banche italiane hanno recuperato, beneficiando anche dell'esito molto positivo di operazioni di ricapitalizzazione.

Nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al prodotto è diminuito dal 2,7 per cento dell'anno precedente al 2,4; il rapporto tra debito e PIL è aumentato di circa mezzo punto percentuale, al 132,6 per cento. Con il Documento di economia e finanza 2017, approvato l'11 aprile, il Governo ha rivisto l'obiettivo per l'indebitamento netto dell'anno in corso dal 2,3 al 2,1 per cento del prodotto; tale risultato verrebbe conseguito grazie alle misure correttive aggiuntive definite alla luce dell'interazione con le autorità europee. Nel 2017 il rapporto tra debito e PIL rimarrebbe sostanzialmente stabile al livello dello scorso anno. Nelle prossime settimane la Commissione europea valuterà la posizione di bilancio dell'Italia.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2017)

## **2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale**

Nel 2016 l'economia della Lombardia ha proseguito nel percorso di moderata crescita già avviato nel biennio precedente. Il PIL della regione sarebbe aumentato dell'1,1 per cento secondo le stime di Prometeia. L'attività ha continuato a espandersi nell'industria e nei servizi, sostenuta dall'incremento delle esportazioni e dei consumi delle famiglie. Il miglioramento del mercato del lavoro e l'aumento dei redditi hanno favorito i consumi. Il calo del prodotto durante le due recessioni che si sono succedute tra il 2008 e il 2013 è stato però intenso e la ripresa, ancora debole, non ha permesso di recuperare i livelli pre-crisi. Negli ultimi quindici anni la Lombardia ha perso posizioni rispetto alle regioni europee a essa simili per grado di sviluppo e struttura produttiva, in termini di reddito pro capite e di capacità innovativa delle imprese.

Le indicazioni per l'anno in corso sono favorevoli. Il miglioramento dell'attività si è intensificato nel primo trimestre e, nei programmi delle imprese, l'accumulazione di capitale dovrebbe consolidarsi, grazie anche alle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti nelle nuove tecnologie digitali. Le condizioni di accesso al credito, generalmente distese, sosterranno il recupero dell'attività e degli investimenti.

L'espansione nella manifattura è proseguita nel 2016, in un contesto di incremento degli ordini, interni ed esteri. Il fatturato è aumentato in modo più accentuato per le imprese esportatrici e per quelle che negli ultimi anni hanno investito di più, intensificando anche l'attività di ricerca e sviluppo. Circa la metà delle imprese ha investito nelle nuove tecnologie digitali e la frequenza potrebbe aumentare in considerazione dei piani di accumulazione per il 2017. Nelle costruzioni il valore della produzione è ancora sceso nel comparto delle opere pubbliche, ma è rimasto stabile nell'edilizia privata, che è stata favorita dal consolidarsi del miglioramento nel mercato immobiliare. Nei servizi l'attività è cresciuta, sebbene a tassi inferiori a quelli del 2015. La domanda estera ha fornito un contributo positivo alla crescita. Nell'ultimo decennio, tuttavia, le esportazioni di beni sono aumentate meno della domanda potenziale, stimata considerando i paesi di destinazione delle merci. Il differenziale, particolarmente ampio nel 2009, si è ridotto negli anni successivi alla crisi grazie all'andamento sui mercati esterni all'area dell'euro. La redditività operativa è migliorata e, unitamente agli interventi di ricapitalizzazione, ha consentito alle imprese di raggiungere profili di maggiore solidità patrimoniale. La dinamica dei prestiti è tornata positiva, sebbene con andamenti ancora ampiamente eterogenei: sono aumentati i prestiti erogati alle imprese della manifattura e dei servizi, a quelle medio-grandi e alle aziende considerate finanziariamente più solide. Tra i finanziamenti non bancari, le risorse investite in regione da operatori di private equity hanno registrato una forte espansione.

Tra il 2001 e il 2016 il PIL della Lombardia è cresciuto a un tasso in media superiore a quello italiano, ma inferiore a quello di un gruppo di regioni europee che all'inizio degli anni Duemila risultavano a essa omogenee per PIL pro capite, tasso di occupazione e struttura produttiva. Il divario di crescita negativo rispetto a quello delle regioni europee a essa comparabili è riconducibile in larga misura a un andamento meno favorevole in regione della produttività, misurata come PIL per addetto o PIL per ora lavorata. Rispetto alle aree di confronto, la Lombardia ha continuato a occupare più addetti in attività a più basso contenuto tecnologico, pur registrando incrementi nell'occupazione nei comparti manifatturieri a medio-alta tecnologia. Il ritardo nella spesa e negli addetti in R&S e nell'attività brevettuale si è ampliato, mentre il vantaggio nella registrazione di marchi e invenzioni di design è rimasto pressoché invariato. La regione si è caratterizzata anche per la minore presenza di laureati e per una più elevata quota di giovani non inseriti nel mondo del lavoro, né coinvolti in percorsi di studio o formazione; sono stati invece colmati i ritardi tecnologici nelle infrastrutture di connessione alla banda larga.

Nel 2016 la crescita della produzione, pur moderata, ha consolidato il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Il numero degli addetti ha superato il livello pre-crisi e le ore lavorate sono aumentate più del numero degli occupati. Il ricorso agli ammortizzatori sociali e il tasso di disoccupazione, incluso quello di lunga durata, sono diminuiti. Circa la metà dei lavoratori dipendenti che avevano perso il lavoro tra il 2009 e il 2012 lo ha ritrovato in regione entro tre anni, anche se all'aumentare del tempo passato dalla perdita del precedente lavoro aumentano le difficoltà nel trovare un nuovo impiego, specie se a tempo indeterminato; cresce anche l'eventualità che siano accettate mansioni meno qualificate e un salario d'ingresso più basso. Nel 2016 è migliorata la percezione delle famiglie circa la propria situazione economica. I redditi e i consumi sono aumentati per il terzo anno consecutivo. La distribuzione del reddito nella regione è rimasta leggermente meno sperequata rispetto alla media nazionale, grazie alla minor presenza di persone appartenenti alle fasce più disagiate della popolazione. Le erogazioni di nuovi mutui

per l'acquisto di abitazioni sono cresciute in un contesto di condizioni distese di accesso ai finanziamenti, che hanno anche favorito operazioni di rinegoziazione dei prestiti in essere. La domanda di credito al consumo si è rafforzata, sospinta dall'aumento degli acquisti di beni durevoli. Sotto il profilo del risparmio finanziario, in presenza di tassi di interesse storicamente molto bassi, le famiglie si sono indirizzate verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente, e verso i fondi comuni di investimento.

Le banche hanno proseguito il processo di ristrutturazione volto a recuperare efficienza, con il ridimensionamento della presenza sul territorio, la riduzione del personale e il maggior ricorso ai canali digitali. La riorganizzazione ha coinvolto soprattutto gli intermediari di maggiori dimensioni, interessati da operazioni di fusione e acquisizione, la cui quota di mercato si è ridotta a favore delle altre banche. Il sistema sconta però il lascito della lunga crisi, con un peso ancora elevato delle insolvenze, sebbene il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso si sia fortemente ridimensionato. Negli anni più recenti si è registrata una ripresa nell'attività di dismissione dei crediti deteriorati presenti nei bilanci bancari.

Nel triennio 2013-15 si è ancora lievemente ridotta la spesa corrente delle Amministrazioni locali lombarde ed è proseguito il calo degli investimenti, che si sarebbe però interrotto nel 2016. I tagli ai trasferimenti erariali hanno inciso sulla diminuzione delle entrate correnti degli enti territoriali e sono stati solo in parte compensati dalla crescita dei tributi propri. Nel 2016 il prelievo fiscale locale si è ampiamente ridotto, principalmente per effetto della diminuzione nei tributi connessi con l'abitazione principale. È proseguita la riduzione del debito delle Amministrazioni locali della Lombardia, la cui incidenza sul PIL rimane inferiore alla media italiana.

(Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2017 )

## 2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

### *Dati Anagrafici*

Voce	Valore
<b>Popolazione al 31.12.2015</b>	3.876,00
<b>Nuclei familiari</b>	1.421,00
<b>Numero dipendenti</b>	11,00

### *Andamento demografico della popolazione*

Voce	Valore
<b>Nati nell'anno 2015</b>	33
<b>Deceduti nell'anno 2015</b>	27
<b>Saldo naturale nell'anno 2015</b>	6
<b>Iscritti da altri comuni</b>	63
<b>Cancellati per altri comuni</b>	105
<b>Cancellati per l'estero</b>	13
<b>Altri cancellati</b>	72
<b>Saldo migratorio e per altri motivi</b>	-79
<b>Iscritti dall'estero</b>	31
<b>Altri iscritti</b>	17

### *Composizione della popolazione per età*

Voce	Valore
<b>Età prescolare 0-6 anni</b>	334,00
<b>Età scolare 7-14 anni</b>	373,00
<b>Età d'occupazione 15-29 anni</b>	604,00
<b>Età adulta 30-65 anni</b>	1.901,00
<b>Età senile &gt; 65 anni</b>	664,00

## 2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### *Dati Territoriali*

Voce	Valore
<b>Frazioni geografiche</b>	0,00
<b>Superficie totale del Comune (ha)</b>	1.064,00
<b>Superficie urbana (ha)</b>	159,60
<b>Lunghezza delle strade esterne (km)</b>	48,00
<b>Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)</b>	13,00

### *Strutture*

Voce	Valore
<b>Asili nido</b>	0,00
<b>Asili nido - Addetti</b>	0,00
<b>Asili nido - Educatori</b>	0,00
<b>Impianti sportivi</b>	1,00
<b>Mense scolastiche</b>	1,00
<b>Mense scolastiche - N. di pasti offerti</b>	5.105,00
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>	605,00
<b>Raccolta rifiuti (q)</b>	13.135,30



## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMEN	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
ALTRI SERVIZI GENERALI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA COMMERCIALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
SCUOLA MATERNA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE ELEMENTARE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE MEDIA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTR	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA

BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHES	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STADIO COMUNALE, IMPIANTI SPORTIVI E ALTRI IMPIANT	RESPONSABILE AREA TECNICA	
MANIFESTAZIONE DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES	RESPONSABILE AREA TECNICA	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA, RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERD	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STRUTTURE RESIDENZIALI DI RICOVERO PER ANZIANI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	

AFFISSIONI E PUBBLICITA'	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA VIGILANZA			
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	RESPONSABILE AREA TECNICA			
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	RESPONSABILE AREA TECNICA			
DISTRIBUZIONE DEL GAS	RESPONSABILE AREA TECNICA			
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	RESPONSABILE AREA TECNICA			
INVESTIMENTI	RESPONSABILE AREA TECNICA			
X - PARTITE DI GIRO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	
avanzo di amministrazione	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	
ENTRATE TRIBUTARIE	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESP. AREA AMMIN.VA SERVIZI ALLA PERSON		GENERALE E	

## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Previsti in D.O.</b>	<b>In Servizio</b>
B4	Operaio Specializzato	2,00	0,00
B5	Collaboratore	3,00	1,00
C2	Istruttore Contabile	1,00	1,00
C3	Istruttore Amministrativo	1,00	0,00
C4	Istruttore Amministrativo	2,00	2,00
C5	Agente P.M.	1,00	1,00
C5	Istruttore Amministrativo	4,00	4,00
D1	Istruttore Tecnico	1,00	0,00
D1	Istruttore Direttivo	1,00	1,00
D2	Istruttore Direttivo	1,00	1,00
<b>TOTALE</b>		<b>17,00</b>	<b>11,00</b>

### **2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	714.023,89	815.071,94	381.664,79	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.082.270,00	2.002.500,00	2.091.500,00	2.081.500,00	2.081.500,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00	172.000,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	463.561,68	587.790,00	553.265,00	533.265,00	533.265,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	606.026,80	1.463.480,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	800.000,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	665.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	491.150,00	411.150,00	461.150,00	411.150,00	411.150,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>3.639.732,84</b>	<b>5.132.090,42</b>	<b>7.209.991,94</b>	<b>5.394.079,79</b>	<b>4.052.415,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

### *Servizi gestiti in concessione a privati*

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di Svolgimento</b>	<b>Soggetto Gestore</b>
MENSA SCOLASTICA	Appalto	

### *Servizi gestiti in economia*

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di Svolgimento</b>	<b>Soggetto Gestore</b>
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	Diretta	



## 2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente ( % )
COGEME SPA	0,00	3,95

COGEME SPA			CONTRATTO 01/01/1973	
Maggiore azionista	N. azionisti 71,00	N. enti pubblici azionisti 71,00	Rilevanza non Industriale	
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE SERVIZIO GAS METANO			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	3,95 %			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00	
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	82.917.021,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato	
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	2.320.554,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato	
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni				
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni				
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni				
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni				

## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

## 2.3.1 Il piano di governo

Per quanto riguarda il piano di governo si fa riferimento alle linee guida illustrate al Consiglio Comunale ed approvate con deliberazione consiliare n. 30 del 31.07.2014.

L'evoluzione del piano strategico si può riassumere nel modo seguente:

- **Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale:**

Il piano regolatore cimiteriale approvato nel novembre 2012 prevedeva la realizzazione di n. 220 nuovi loculi, fabbisogno stimato per il ventennio 2012 -2032. L'Amministrazione ha realizzato n. 40 loculi nella parte interrata. Restavano pertanto n. 180 loculi ancora da realizzare. A causa però della limitata disponibilità di loculi e dell'impellenza del fabbisogno l'Amministrazione ha realizzato, tramite il Suap Gnutti, ulteriori 52 loculi di punta con relativo portico.

Nel 2013 l'Amministrazione Comunale si è aggiudicata un contributo a fondo perduto di € 980.000,00 per l'ampliamento del cimitero comunale. A fronte di questo viene realizzato l'ampliamento del cimitero comunale che consiste nella realizzazione di n. 128 loculi di cui 40 in cappelle private e 88 in loculi di punta e di fascia. Vengono inoltre realizzati i servizi igienici e la camera mortuaria attrezzata. Nel 2016 è stato affisso bando per l'assegnazione di cappelle di famiglia e di loculi di fascia fruibili come cappelle di famiglia e sono state assegnate n. 3 cappelle di famiglia.

Sull'area esterna al nuovo recinto cimiteriale viene realizzata una strada di accesso e servizio, posta in lato sud e collegata alla strada esistente della zona artigianale, dotata di parcheggi, pista ciclopedonale e adeguata piazzola per rivendita fiori.

All'interno del campo cimiteriale storico, ove è presente una parte seminterrata di loculi, è stato realizzato un monta feretri e si è proceduto alla sistemazione della scala esistente così da poter eliminare le barriere architettoniche esistenti.

Si è proceduto inoltre ad effettuare lavori di manutenzione straordinaria delle coperture del cimitero già esistenti.

Tramite il Suap Gnutti si è proceduto alla realizzazione al completamento di alcuni lavori necessari per terminare il cimitero comunale di seguito elencati:

1. Rifacimento pavimentazione e lucernari cimitero vecchio;
2. Pavimentazione marciapiedi parcheggio, posa dosso rallentatore e segnaletica orizzontale nuova strada di accesso al cimitero nuovo;
3. Completamento muro di recinzione cimitero nuovo;
4. Formazione nuove siepi e prato;
5. Attraversamenti pedonali rialzati che consentono il passaggio dal parcheggio esistente a fianco del centro sportivo verso il cimitero;
6. Sistemazione aiuole.

- **Ristrutturazione e riqualificazione della scuola primaria**

Per il completamento della ristrutturazione e riqualificazione della scuola primaria il Comune di Urago d'Oglio ha ottenuto un contributo a fondo perduto di € 1.120.000,00.

L'opera ha interessato i seguenti lavori:

- riqualificazione del plesso A (vecchia struttura) dedicata allo svolgimento delle attività didattiche ed a quelle strettamente connesse, adeguando i locali della scuola, rendendoli pienamente conformi alle vigenti normative, sia dal punto di vista antisismico, che impiantistico, energetico e funzionale;
- demolizione e rifacimento con ampliamento del plesso B, realizzando due piani fuori terra ed un piano interrato lasciato al rustico.

Il progetto ha previsto quindi la realizzazione dei seguenti spazi funzionali:

- 17 aule da dividersi tra ordinarie, speciali, laboratori;
- 1 aula per interventi individualizzati e piccolo gruppo;

- 1 spazio bidelleria;
- 3 spazi magazzino o ripostiglio;
- Servizi insegnanti con dotazioni per utenti diversamente abili;
- Servizi maschili e femminili, entrambi con dotazioni per utenti diversamente abili, per ciascun piano;
- 1 spazio mensa con annesso spogliatoio e servizi per addetti mensa;
- 3 scale di comunicazione e sicurezza;
- 1 ascensore;
- Deposito (al piano interrato) lasciato al rustico;

L'opera risulta quasi completata tant'è che per l'anno scolastico 2017/2018 gli alunni potranno usufruire di tutta la scuola.

- **Sicurezza ed ordine pubblico**

Utilizzando i fondi del Suap Gnutti si è proceduto al rifacimento dell'impianto delle telecamere in quanto quelle che ci sono non sono mai state utilizzate per via di tanti problemi che da sempre hanno avuto con l'implementazione dei numeri posti in controllo come punti sensibili (vedi scuole, parchi ecc.).

Il progetto ha previsto lo smaltimento del vecchio impianto (recuperando n. 3 telecamere) sostituendolo con un impianto di video sorveglianza (che utilizza n. 8 telecamere) e lettura targhe (che utilizza n. 15 telecamere), oltre a n. 1 link radio e n. 1 pc.

Quest'anno il Comune di Urago d'Oglio si è aggiudicato un ulteriore contributo a fondo perduto di € 30.000,00 per l'acquisto di mezzi e dotazioni per la sicurezza e l'ordine pubblico e pertanto sono stati acquistati una bicicletta, un'autovettura più performante in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta ed un sistema di autovelox.

- **Realizzazione nuovo centro di raccolta (ex isola ecologica)**

Si sta formalizzando l'iter per la nuova variante al PGT per la realizzazione di un Centro di Raccolta di cui il nostro Comune è assolutamente privo, con tutte le relative criticità e conseguenze. Si tratta di una necessità impellente non solo per il volere normativo, che impone di adeguarci il più velocemente possibile ai parametri e condizioni richieste dalla legge, onde evitare di incorrere anche in pesanti sanzioni, ma che risponde anche all'esigenza di poter favorire al massimo l'incentivazione della raccolta differenziata per il rispetto e la tutela dell'ambiente e per il risparmio economico conseguente al raggiungimento di tale obiettivo. Peraltro quella che abbiamo sempre chiamato isola ecologica, ma che di fatto è solo un centro di raccolta rifiuti non avendo le caratteristiche normative per essere qualificata isola ecologica, oggi risulta più che mai inadeguata non solo per le dimensioni assolutamente insufficienti a poter accogliere una pesa pubblica, a poter consentire il facile accesso con i veicoli per lo scarico dei rifiuti anche ingombranti, a poter realizzare parti coperte per consentire la raccolta di ogni tipo di rifiuto in attesa dello smaltimento, ma anche perché oggi risulta evidente come quanto mai inadeguata sia la sua ubicazione, considerato che oggi si ritrova nel bel mezzo del centro abitato, a poche decine di metri da abitazioni che sono state realizzate negli anni passati. La realizzazione di una nuova Isola Ecologica ci eviterà gravi sanzioni, avrà una ubicazione non troppo vicino alla zona residenziale, ma sarà di facile fruibilità per l'utenza.

- **Riqualficazione illuminazione pubblica**

Nell'ultimo anno si è provveduto a redigere il ed approvare il Documento di Analisi della Illuminazione Esterna (DAIE), il PRIC9 oltre ad avere riscattato la rete del gestore Enel al fine di poter sostituire gli impianti dell'illuminazione pubblica esistente con altra più moderna e più efficiente, che consentirà anche un risparmio energetico futuro e l'adeguamento alla L.R. 17/2015 sull'inquinamento luminoso e che dovrebbe risolvere alcune criticità legate all'illuminazione del territorio. Tutta la documentazione è stata predisposta al fine di poter interpellare CONSIP per avere una proposta di riqualficazione che porti un'economia all'Ente. La proposta pervenuta è al vaglio di uno studio di consulenza che dovrà fornire indicazioni sull'adeguatezza della stessa alle necessità dell'Ente.

- **Realizzazione ciclabile tra località Morti in Campo e il ponte per Calcio: l'antica Roggia Vescovata.**

Il 1° maggio 2017 è stata inaugurata una pista ciclo-pedonale posta a sud dell'abitato su quello che era l'alveo della roggia Vescovata.

Il percorso collega il Ponte di Calcio, a ovest del centro abitato di Urago d'Oglio, dove si intesta la pista ciclabile per Palazzolo, con la località Morti in Campo, nell'area meridionale del territorio comunale. L'intero percorso è lungo complessivamente 1,5 km.

L'opera, realizzata in attuazione della convenzione stipulata con la ditta Trafilerie Carlo Gnutti SpA, riguarda la costruzione di una pista ciclabile illuminata realizzata sul tracciato della ex roggia Vescovata.

La pista ciclo-pedonale è stata realizzata apportando migliorie al percorso esistente in particolare sistemando il fondo con calcestruzzo di cava, con limitrofa canalina in terra per la raccolta delle acque meteoriche, collocazione di n. 63 corpi illuminanti a risparmio energetico, collocazione di panchine, cestini portarifiuti e cestini per deiezioni cani. Sono state collocate infine n. 3 bacheche informative sul percorso della ciclabile.

- **Interventi per l'ambiente.**

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha acquistato una macchina per la pulizia delle strade, marca Glutton, il cui utilizzo è stato affidato ad un operatore assunto dalla cooperativa che gestisce le manutenzioni del territorio e del verde portando pertanto a n. 3 le assunzioni di cittadini uraghesi fortemente volute dall'Amministrazione Comunale.

Sempre per il rispetto dell'ambiente sono stati collocati in vari luoghi del territorio comunale i cestini per le deiezioni canine e sono stati consegnati agli utenti i posacenere da passeggio riutilizzabili.

- **Centro sportivo comunale.**

Nell'anno 2012 è stato dato in gestione il centro sportivo alla ASD Polisportiva che, a causa di problemi interni, non ha portato a termine le opere che si era impegnata a realizzare e che ora giacciono incompiute. L'Amministrazione Comunale si sta attivando al fine di trovare una soluzione definitiva e duratura a questa situazione.

## 2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.683.265,00	2.683.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.985.295,00</b>	<b>2.683.265,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.633.830,00	1.626.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	284.800,00	285.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	296.480,00	296.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	60.750,00	60.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	67.350,00	73.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	244.955,00	244.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	94.350,00	94.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.683.265,00</b>	<b>2.683.265,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.172,95</b>	<b>1.172,95</b>

### 2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

#### Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.052.330,00	1.078.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.052.330,00</b>	<b>1.078.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.172,95</b>	<b>0,00</b>

#### Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2020
1	Sicurezza	94.350,00	94.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>94.350,00</b>	<b>94.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Scuola	296.480,00	296.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>296.480,00</b>	<b>296.480,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	57.850,00	57.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>57.850,00</b>	<b>57.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	9.500,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>9.500,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Welfare e Pari Opportunita'	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



<b>TOTALE</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-----------------	-----------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	340.500,00	340.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	125.705,00	125.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>466.205,00</b>	<b>465.705,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Territorio e mobilita'	59.750,00	59.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>59.750,00</b>	<b>59.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 11 - Soccorso civile**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Ambiente	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	14.500,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	277.800,00	278.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>292.300,00</b>	<b>293.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Economia e lavoro	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Economia e lavoro	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Ambiente	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>115.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	226.500,00	193.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>226.500,00</b>	<b>193.080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

---

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### **3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento**

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

**Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**

## Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.340.100,00	1.301.500,00	1.366.500,00	1.356.500,00	1.356.500,00	0,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	742.170,04	701.000,00	725.000,00	725.000,00	725.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>2.060.100,00</b>	<b>2.002.500,00</b>	<b>2.091.500,00</b>	<b>2.081.500,00</b>	<b>2.081.500,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.000,00	172.000,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>50.000,00</b>	<b>172.000,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.561,68	435.290,00	393.565,00	373.565,00	373.565,00	0,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	81.000,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	0,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.000,00	11.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>463.561,68</b>	<b>587.790,00</b>	<b>553.265,00</b>	<b>533.265,00</b>	<b>533.265,00</b>	<b>0,00</b>



## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	561.216,80	1.064.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	20.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>		<b>601.216,80</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	665.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>		<b>0,00</b>	<b>665.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria**

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Imposta municipale propria	645.000	625.000,00	625.000,00	625.000,00	625.000,00	0,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	420.000,00	420.000,00	470.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00
5	Altre imposte sostitutive n.a.c.	100,00	1.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100</b>		<b>1.340.100,00</b>	<b>1.301.500,00</b>	<b>1.366.500,00</b>	<b>1.356.500,00</b>	<b>1.356.500,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Fondi perequativi dallo Stato	742.170,00	701.000,00	725.000,00	725.000,00	725.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100</b>		<b>742.170,00</b>	<b>701.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2019
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	000	10.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	18.951,18	162.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100</b>		<b>18.951,18</b>	<b>172.000,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Vendita di beni	13.904,66	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	197.833,24	21.865,00	21.865,00	21.865,00	21.865,00	0,00
3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.857,45	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000</b>		<b>251.595,35</b>	<b>45.865,00</b>	<b>45.865,00</b>	<b>45.865,00</b>	<b>45.865,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	59.900,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
2	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.051,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000</b>		<b>60.951,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	386,07	1.000,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000</b>		<b>386,07</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	81.000,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000</b>		<b>81.000,00</b>	<b>80.500,00</b>	<b>80.500,00</b>	<b>80.500,00</b>	<b>80.500,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019	2020
1	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	16.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	11.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000</b>		<b>0,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	348.953,18	1.064.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000</b>		<b>348.953,18</b>	<b>1.064.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Altre entrate in conto capitale	31.821,62	20.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000</b>		<b>31.821,62</b>	<b>20.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	665.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00	958.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000</b>		<b>665.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>958.000,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
	<b>TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000</b>	<b>0,00</b>	<b>211.150,00</b>	<b>211.150,00</b>	<b>211.150,00</b>	<b>211.150,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
	<b>TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>

### **3.1.2 Il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		
<b>C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>2.081.500,00</b>	<b>2.081.500,00</b>
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	68.500,00	68.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-
<b>D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>
<b>E) Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>533.265,00</b>	<b>533.265,00</b>
<b>F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.683.265,00</b>	<b>2.683.265,00</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.551.765,00	2.529.265,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	-	1.172,95
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.551.765,00</b>	<b>2.528.092,05</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>2.551.765,00</b>	<b>2.528.092,05</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>131.500,00</b>	<b>155.172,95</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>131.500,00</b>	<b>155.172,95</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a segu</i>			
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>			
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito</i>			
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>			

## **3.2 Parte Seconda**

### 3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con deliberazione di G.C. n. 32 del 24.05.2017 l'Ente ha deliberato la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, predisponendo l'assunzione di una risorsa C1, part time 18 ore, presso l'ufficio tecnico.

#### Anno 2017

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
C1	Istruttore geometra	1

#### Anno 2018

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
<b>Totale</b>		<b>0</b>

#### Anno 2019

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
<b>Totale</b>		<b>0</b>



### 3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con deliberazione n. 90 del 16/11/2016 è stato adottato dalla Giunta Comunale lo schema di programma triennale 2017/2019. L'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017 con le relative fonti di finanziamento, come sotto meglio dettagliato:

N° Prog.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei Costi				Cessione Immobili (S/N)	Apporto di Capitale Privato	
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale		Importo	Tipologia
1	RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE VIA IV NOVEMBRE	2	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	NO	440.000,00	
				<b>TOTAL E</b>	<b>440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440.000,00</b>		<b>440.000,00</b>	

### **3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.